

VDG SAL DECENTRAMENTO
2^ CIRCOSCRIZIONE
SANTA RITA - MIRAFIORI NORD

N. DOC. 17/11

CITTA' DI TORINO

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE II
21 FEBBRAIO 2011

Il Consiglio di Circoscrizione 2^ Santa Rita Mirafiori Nord convocato nelle prescritte forme in prima convocazione per la seduta del **21 FEBBRAIO 2011** alle ore **18:45** sono presenti, nell'aula consiliare della Cascina Giajone - Via Guido Reni 95 int. 15, oltre al Presidente Andrea STARA, i Consiglieri:

BERNARDINI Luisa - BOTTICELLI Erica - BOTTIGLIERI Giorgio - CHIUSANO Giancarlo - DI MISCIO Massimo - DI SILVESTRO Marco - FIORIO PLA' Giovanni - GENTILE Vito - LOTITO Vito - MONACO Claudio - MUZZARELLI Marco - PATERNA Alfredo - PLAZZOTTA Eugenio - RAPPAZZO Marco - RASO Giuseppe - RINALDI Mario - RIVOIRA Luciano - RUSSO Giuseppe - SOLA Massimo - VALLONE PECORARO Filippo.

In totale con il Presidente risultano presenti n. 21 Consiglieri.

Risultano assenti n. 4 Consiglieri: LUPI Maurizio - POMPONIO Nicola Felice - RUSSO Anna Maria - SPRIANO Paolo.

Con l'assistenza del Segretario Dott. Paolo CAMERA ha adottato in:

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così espresso all'ordine del giorno:

C. 2 - PARERE. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL COORDINAMENTO, LA VIGILANZA ED IL CONVENZIONAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PRIVATI PER LA PRIMA INFANZIA.

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.2 - SANTA RITA - MIRAFIORI NORD

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 2 - PARERE. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL COORDINAMENTO, LA VIGILANZA ED IL CONVENZIONAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PRIVATI PER LA PRIMA INFANZIA.

Il Presidente Andrea STARA, di concerto con il Coordinatore della V[^] commissione Luisa BERNARDINI, riferisce:

La Divisione Servizi Educativi, con nota prot. 1011 del 20 gennaio 2011, assunta dagli Uffici Circostrizionali in data 24 gennaio 2011, ha richiesto l'espressione del parere, ai sensi degli art. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento, in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2011 – 00104/007 avente per oggetto "Approvazione Regolamento per il coordinamento, la vigilanza ed il convenzionamento dei servizi socio-educativi privati per la prima infanzia".

Il panorama dei servizi socio-educativi privati per la prima infanzia è notevolmente cambiato negli ultimi 10 anni. Fino al 2000 le norme regionali prevedevano l'asilo nido come unica tipologia di servizio per i bambini fino a 3 anni di età. Negli anni successivi, per dare risposta al bisogno di servizi flessibili e differenziati in relazione alle molteplici e crescenti esigenze delle famiglie, la Regione ha individuato i requisiti strutturali e gestionali per altre 4 tipologie di servizio: i baby parking (D.G.R. n. 19-1361 del 20 novembre 2000), i micro-nidi (D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003, successivamente modificata), i nidi in famiglia (D.G.R. n. 48-14482 del 29 dicembre 2004) e le sezioni primavera (D.G.R. n. 2-9002 del 20 giugno 2008).

Nella Città di Torino le opportunità offerte dal nuovo quadro normativo e la pressione della domanda delle famiglie hanno portato ad un considerevole aumento dei servizi privati che, al 31 dicembre 2010, erano in grado di accogliere oltre 3.000 bambine e bambini, come riepilogato nella tabella che segue:

	sedi	posti
asili nido	51	2.087
micro-nidi	11	236
asili nido aziendali	7	308
micro-nidi aziendali	1	24
nidi in famiglia	16	63
baby parking	15	322
sezioni primavera	3	56
Totale	104	3.096

Nel sistema educativo cittadino costituito dai servizi pubblici e privati, in cui questi ultimi rappresentano una parte rilevante dell'offerta, si pone la questione di definire quali funzioni sono proprie della Città, avendo come riferimento i principi che sono alla base delle nostre politiche educative e le competenze attribuite dalle norme regionali.

L'adesione all'Associazione Internazionale delle Città Educative impegna a promuovere opportunità e contesti di crescita per le bambine ed i bambini perché si realizzino servizi di qualità, riconoscendo l'educazione e la formazione come valori collettivi. La Città si è quindi impegnata a promuovere la costituzione di un sistema educativo che riconosca i diritti delle bambine e dei bambini come attivi protagonisti della loro crescita, capaci di costruire conoscenze, di dare forma ai propri pensieri in modo creativo ed originale, impegnati in una continua interazione con i pari e gli adulti, con l'ambiente fisico e sociale e la realtà culturale che li circonda. Per realizzare questo, è necessaria una stretta integrazione dei servizi con le famiglie, il loro riconoscimento come co-protagoniste dei progetti educativi, portatrici di propri valori e culture originali, con diritto all'informazione, alla partecipazione ed alla condivisione delle attività da realizzare all'interno dei servizi.

Il regolamento proposto indica le funzioni della Città in rapporto ai servizi socio-educativi privati e pone le basi per sviluppare la collaborazione con i gestori, per costruire un sistema territoriale che sappia determinare una pluralità di opportunità, favorire il confronto tra gestori e famiglie su una elaborazione relativa alla cultura dell'infanzia, promuovere integrazione tra le diverse tipologie di servizi, per perseguire la qualità e la coerenza del sistema. E' frutto di una consultazione che ha coinvolto tutti i titolari e gestori dei servizi privati ed aziendali e le loro associazioni di categoria, che hanno contribuito in modo rilevante a definirne i contenuti.

Nel regolamento sono indicate come funzioni proprie della Città:

- il coordinamento dei servizi pubblici e privati;
- la vigilanza, che comprende il rilascio delle autorizzazioni ed il controllo sul funzionamento dei servizi;
- l'individuazione dei requisiti qualitativi ulteriori rispetto a quelli previsti per l'autorizzazione al funzionamento, per stipulare convenzioni per la riserva di posti;
- l'applicazione dei criteri, degli indicatori, degli standard e delle procedure definiti dalla Regione per l'accreditamento.

Il coordinamento e l'integrazione dei servizi privati con la rete di servizi esistenti sul territorio sono elementi che hanno assunto rilevanza nelle più recenti norme regionali, quelle relative a micro-nidi, nidi in famiglia e sezioni primavera, nelle quali è previsto che l'attivazione di questi servizi sia concordata con il Comune.

Per individuare gli ambiti nei quali può essere sviluppato il coordinamento, è indispensabile il confronto con e tra i titolari ed i gestori dei servizi. Per questo il regolamento prevede l'istituzione di una Commissione di Coordinamento, a cui saranno invitati a partecipare rappresentanti delle associazioni dei titolari e dei gestori. L'istituzionalizzazione di un organismo che avrà il compito di esprimere pareri e proposte su tutte le funzioni esercitate dalla Città in rapporto ai servizi privati costituisce uno degli elementi di maggior innovazione, che pone le basi per costruire un sistema che non sia solo la sommatoria di tante diverse realtà.

La funzione di vigilanza è stata trasferita dalla Regione al Comune fin dal 1979 (D.G.R. n. 41-25099 del 27 novembre 1979) ed è attualmente esercitata sulla base del "Regolamento per il rilascio e la revoca dell'autorizzazione al funzionamento degli asili nido e baby parking privati", per quanto applicabile. Si tratta, infatti, di un regolamento approvato dal Consiglio Comunale il 22 ottobre 1996, che risulta in molte parti in contrasto o non coerente con l'attuale quadro

normativo, sia regionale che nazionale, che si propone di abrogare con l'approvazione del nuovo regolamento.

Con la Legge Regionale 8 gennaio 2004 n. 1 sono state ridefinite le attività comprese nella funzione di vigilanza, finalizzate a verificare e controllare la rispondenza alla normativa vigente dei requisiti strutturali, gestionali ed organizzativi dei servizi e delle strutture socio-educative e, in particolare, a verificare la loro qualità e appropriatezza. Nei più recenti atti della Regione è posto l'accento sul ruolo essenziale che la vigilanza ha nel processo di miglioramento dei servizi, in quanto deve comprendere una funzione di promozione nei confronti dei gestori, perché si realizzino servizi di qualità, attraverso una continua azione di stimolo e di collaborazione.

Per l'esercizio delle funzioni di vigilanza non è stata ancora approvata la deliberazione prevista dalla Legge Regionale n. 1/2004, per cui sono ancora applicati gli indirizzi approvati dalla Giunta Regionale del 14 aprile 1997 n. 124-18354. In attuazione di questi, il regolamento istituisce la Commissione di vigilanza, che andrà a sostituire l'Unità di vigilanza prevista dalla deliberazione del Consiglio Comunale del 14 aprile 1980 (n. mecc. 80 02375/07). Tale Commissione, oltre ad esprimere parere obbligatorio sul rilascio, la modifica, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni, verificare e controllare il funzionamento dei servizi attraverso visite ispettive, esprimerà parere preventivo sul progetto strutturale e gestionale di un nuovo servizio, se richiesto dal soggetto che intende attivarlo. Quest'ultimo compito è considerato particolarmente importante, in quanto fin dalla fase progettuale possono essere fornite indicazioni al privato per garantire un miglior funzionamento ed una migliore gestione del servizio.

In una situazione in cui il quadro normativo regionale relativo ai servizi socio-educativi non è coerente ed omogeneo, per esercitare la funzione di vigilanza in modo trasparente, il regolamento definisce come sono applicate alcune norme regionali nella Città, per garantire la differenziazione dei servizi e rispondere in modo adeguato alle esigenze educative delle bambine e dei bambini.

I requisiti per convenzionare asili nido e micro-nidi privati ed aziendali, per la riserva di posti da assegnare a bambine e bambini presenti nelle graduatorie comunali, sono stabiliti nel regolamento per sistematizzare ed omogeneizzare la situazione attuale e consentire di sviluppare rapporti convenzionali con soggetti privati. Le convenzioni oggi in atto discendono da presupposti diversi: 4 servizi sono convenzionati in quanto utilizzano locali di proprietà comunale (Denis, Bimbi Club, Moby Dick e SERMIG); il nido aziendale di C.S.I. ed il micro-nido aziendale di A.T.C. sono convenzionati in base alla mozione del Consiglio Comunale n. 1 del 12 gennaio 2004 (n. mecc. 2003 08896/002); altri 29 nidi e micro-nidi sono convenzionati per l'anno scolastico 2010/11 sulla base della D.G.R. n. 16-198 del 21 giugno 2010, con la quale sono state approvate le linee di indirizzo per l'utilizzo del fondo nazionale destinato ai servizi per la prima infanzia, di cui all'articolo 1 comma 1259 della Legge n. 296/2006.

Inoltre, il regolamento conferma le modalità di convenzionamento dei servizi istituiti in attuazione della Legge n. 285 del 28 agosto 1997 (nidi in famiglia) e prevede che possano essere stipulate convenzioni anche per altri servizi.

Le funzioni amministrative relative all'accreditamento dei servizi socio-educativi sono attribuite al Comune dalla Legge Regionale n. 1/2004. Il regolamento prevede quindi che si procederà sulla base dei criteri, degli standard, degli indicatori e delle procedure che saranno definiti dalla Regione, come previsto dalla legge citata.

Per quanto sopra citato si propone pertanto, di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione, citata in premessa, avente per oggetto "Approvazione Regolamento per il coordinamento, la vigilanza ed il convenzionamento dei servizi socio-educativi privati per la prima infanzia".

L'argomento è stato oggetto di discussione nella riunione della V^a Commissione tenutasi il 17 febbraio 2011.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n.133 (n.mecc.96 00980/49) del 13 maggio 1996 e n.175 (n. mecc. 96 04113/49) del 27 maggio 1996, esecutive dal 23 luglio 1996 e s.m.i.; il quale, fra l'altro, all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere dei Consigli Circoscrizionali.
- Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e all'art. 61 del succitato Regolamento del Decentramento è:
favorevole sulla regolarità tecnica
- Dato atto che non è richiesto il parere contabile, in quanto il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio;

PROPONE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa, **parere favorevole** in merito alla proposta di deliberazione n. mecc. 2011 – 00104/007 avente per oggetto "Approvazione Regolamento per il coordinamento, la vigilanza ed il convenzionamento dei servizi socio-educativi privati per la prima infanzia".

OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Presidente del Consiglio di Circoscrizione 2^a Santa Rita - Mirafiori Nord, pone in votazione palese, per alzata di mano, il presente provvedimento.

Risulta assenti dall'aula al momento della votazione i Consiglieri: DI SILVESTRO Marco - BOTTIGLIERI Giorgio.

Accertato e proclamato il seguente esito:

PRESENTI	19
VOTANTI	14
VOTI FAVOREVOLI	14
VOTI CONTRARI	//
ASTENUTI	5 (BOTTICELLI Erica - DI MISCIO Massimo - VALLONE PECORARO Filippo - RUSSO Giuseppe - PLAZZOTTA Eugenio)

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE 2^ ALL'UNANIMITA'
DELIBERA:

di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa, **parere favorevole** in merito alla proposta di deliberazione n. mecc. 2011 – 00104/007 avente per oggetto "Approvazione Regolamento per il coordinamento, la vigilanza ed il convenzionamento dei servizi socio-educativi privati per la prima infanzia".